

# EAR TRAINING ARMONICO

## DAGLI INTERVALLI AGLI ACCORDI

CD1

TRACCIA 29 (E. T. Arm. • Es. 1)  
TRACCIA 30 (E. T. Arm. • Test 2)

### Indicazioni sull'ascolto

In questa attività sono presenti due ascolti: l'Esercizio 1 è una sequenza di 8 accordi eseguiti da un'orchestra d'archi per permettere ad ogni singolo alunno di memorizzare tanto la globale sonorità quanto il clima emotivo che gli accordi maggiori offrono rispetto a quelli minori e viceversa; il Test 1 è un ascolto mirato a verificare quanto precedentemente appreso nell'esercizio 1.

### Obiettivi generali

Sviluppo sempre più raffinato delle capacità percettive. Sapersi concentrare mentalmente. Vivere gli insiemi sonori come indicatori di emozioni.

### Obiettivi specifici

Sviluppare un ascolto armonico-accordale. Abituarsi alla sensazione sonora di accordi e armonie maggiori e minori.

### Percorso didattico

Leggere in classe e ripassare a casa le informazioni riportate nel Libro dell'alunno in merito al passaggio dai singoli intervalli alla formazione di accordi maggiori e minori. Comprendere la differenza fra più suoni uno dopo l'altro (sequenza diacronica di note: melodia) e più suoni uno sopra all'altro (sequenza sincronica di suoni: accordo, armonia). Far comprendere alla classe che la formazione primaria di un accordo (maggiore o minore) è data dalla sovrapposizione di tre note che fra loro distano una terza (es. **Do maggiore** = Do-Mi-Sol = un intervallo di terza maggiore + un intervallo di terza minore; Do minore = Do-Mib-Sol = un intervallo di terza minore + uno maggiore). Durante questa presentazione teorica potremo più volte inframezzare l'ascolto (*Esercizio 1*) che propone gli otto accordi orchestrali nominati e indicati con la durata di semibreve nell'unico rigo presente in questa pagina dell'alunno. L'ascolto proseguirà con il *Test 1* fino a che gli alunni non riusciranno a riconoscere la sequenza di accordi che dovranno segnare ponendo una X sul quadratino che indicherà maggiore o minore.

### Andare oltre

Un giovane con la Melodica potrà eseguire una serie di accordi maggiori e minori realizzabili solo sui tasti bianchi, come quelli possibili sulla scala di Do, utilizzando le dita della mano destra 1-3-5: **DO** mi sol/ **RE** fa la/ **MI** sol si/ **FA** la do/ **SOL** si re/ **LA** do mi. La classe dovrà rispondere alla domanda: *fra questi accordi quali sono quelli maggiori e quelli minori?*

Pagg. 16-17

Finora abbiamo considerato l'intervallo come due suoni in successione, cioè prima un suono poi un altro; ma l'intervallo può essere formato anche da due suoni simultanei, cioè eseguiti contemporaneamente. Nel primo caso l'intervallo si chiama **melodico**, nel secondo caso si chiama **armonico**.

Gli intervalli melodici servono a costruire la **melodia**, mentre gli intervalli armonici servono a costruire l'**armonia**, cioè quel tappeto sonoro che accompagna la melodia, conferendole sostegno e colore.

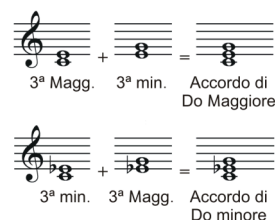


Tuttavia per creare un sostegno pieno e coinvolgente non basta un semplice intervallo armonico, ma serve una combinazione di più intervalli sovrapposti che si chiama **accordo**. L'**accordo** è quindi la **sovrapposizione di due o più intervalli di terza**.

Sovrapponendo due intervalli di terza avremo un accordo di 3 suoni.

Se il primo intervallo è di terza maggiore, anche l'accordo sarà maggiore; in questo caso si tratta di un Do Maggiore perché l'accordo prende il nome dalla **nota più bassa** che si chiama **fondamentale**.

Se invece il primo intervallo è di terza minore anche l'accordo sarà minore, in questo caso un Do minore.



**ESERCIZIO 1** Ascolta questi accordi maggiori e minori e cerca di interiorizzare la sensazione emotiva che essi trasmettono.



\* Nelle sigle degli accordi M (maiuscolo) sta per maggiore, m (minuscolo) sta per minore.

# TONO MAGGIORE TONO MINORE

CD1

**TEST 1** Ascolta questi otto accordi eseguiti da un'orchestra d'archi e segna con una X la risposta corretta.

- |  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| 1. <input checked="" type="checkbox"/> maggiore<br><input type="checkbox"/> minore | 2. <input type="checkbox"/> maggiore<br><input checked="" type="checkbox"/> minore | 3. <input type="checkbox"/> maggiore<br><input checked="" type="checkbox"/> minore | 4. <input checked="" type="checkbox"/> maggiore<br><input type="checkbox"/> minore |
| 5. <input type="checkbox"/> maggiore<br><input checked="" type="checkbox"/> minore | 6. <input checked="" type="checkbox"/> maggiore<br><input type="checkbox"/> minore | 7. <input type="checkbox"/> maggiore<br><input checked="" type="checkbox"/> minore | 8. <input checked="" type="checkbox"/> maggiore<br><input type="checkbox"/> minore |

## TONO MAGGIORE - TONO MINORE

La base armonica di una melodia è costituita da un susseguirsi di accordi che possono essere maggiori e minori (e di tante altre specie che però al momento non affrontiamo). Il primo accordo determina il tono della melodia: se è maggiore anche la melodia sarà di tono maggiore; viceversa, se il primo accordo è minore anche la melodia sarà di tono minore.

**ESERCIZIO 2** Ascolta questa melodia eseguita prima in tono maggiore, poi in tono minore e cerca di percepirla le diverse sensazioni:

Tono maggiore

Melodia 

Armonia 

Tono minore

Melodia 

Armonia 

**TEST 2** Ascolta queste otto melodie individuando se sono di tono maggiore o minore.

- |  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| 1. <input type="checkbox"/> maggiore<br><input checked="" type="checkbox"/> minore | 2. <input checked="" type="checkbox"/> maggiore<br><input type="checkbox"/> minore | 3. <input checked="" type="checkbox"/> maggiore<br><input type="checkbox"/> minore | 4. <input type="checkbox"/> maggiore<br><input checked="" type="checkbox"/> minore |
| 5. <input type="checkbox"/> maggiore<br><input checked="" type="checkbox"/> minore | 6. <input checked="" type="checkbox"/> maggiore<br><input type="checkbox"/> minore | 7. <input type="checkbox"/> maggiore<br><input checked="" type="checkbox"/> minore | 8. <input type="checkbox"/> maggiore<br><input checked="" type="checkbox"/> minore |

formazioni riportate nella pagina del Libro dell'alunno riguardante il **Tono maggiore e minore**. Ascoltare più volte l'**Esercizio 2** con il motivetto trattato in maggiore e in minore, sino a conseguire una evidente sicurezza del riconoscimento e della diversità climatica dei due toni. Dopo aver raggiunto questa familiarità percettiva, si potrà passare al **Test 2** che propone 8 frammenti di brani musicali (3 di tono maggiore e 5 di tono minore) disposti casualmente. Compito di ogni studente sarà quello di ascoltare con molta attenzione, e per più volte, la sequenza degli 8 frammenti per giungere a riconoscere il tono (maggiore o minore) del primo, del secondo e così di seguito. Ogni riconoscimento sarà fatto tracciando una X su uno dei due quadratini (maggiore o minore) relativi a ogni frammento musicale ascoltato.

### Andare oltre

Riascoltare il motivetto suonato prima *in maggiore* e poi *in minore*. Analizzarlo seguendo attentamente la parte melodica (1° rigo) per far notare alla classe ciò che cambia nella scrittura (le note Sib, Mib e Lab, presenti nell'esecuzione del motivetto in Do minore, sono tutte naturali nella versione in Do maggiore).

**TRACCIA 31** (E. T. Arm. • Es. 2)  
**TRACCIA 32** (E. T. Arm. • Test 2)

### Indicazioni sull'ascolto

Questa attività propone due ascolti: l'Esercizio 2 che è formato da due versioni di uno stesso semplice motivetto che prima viene suonato in tono maggiore e poi in tono minore, con lo scopo di permettere alla classe di "entrare" nel clima sonoro ed emotivo di questi due toni; il Test 2 è mirato a verificare quanto gli alunni abbiano acquisito, dal primo ascolto, una ben chiara percezione di questi due toni.

### Obiettivi generali

Sviluppo sempre più raffinato delle capacità percettive. Sapersi concentrare mentalmente. Vivere gli insiemi sonori come indicatori di emozioni.

### Obiettivi specifici

Sviluppare l'ascolto armonico-tonale. Abituarsi alla sensazione sonora che un brano di tono maggiore o minore possono trasmettere.

### Percorso didattico

Leggere in classe e ripassare a casa le in-